



Il Ministro della cultura

Premio Nazionale per la Traduzione a Anna Isabella Squarzina

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n.169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 4 febbraio 1988, con il quale sono state individuate alcune iniziative a favore del settore delle traduzioni ed è stata ricostituita la Commissione per i premi al traduttore, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 maggio 1973;

VISTI i decreti ministeriali 4 gennaio 1990, 16 ottobre 1991 e 13 aprile 1994 relativi alla determinazione dei criteri per il conferimento dei premi nazionali per la traduzione;

VISTO il decreto ministeriale 23 ottobre 2023, recante “*Nomina della Commissione per i Premi nazionali per la Traduzione 2023*”;

VISTO il parere espresso dalla Commissione nella seduta plenaria del 25 gennaio 2024, in ordine al conferimento dei Premi riguardanti l’edizione 2023;

DECRETA

Per la categoria Premi speciali, a Anna Isabella Squarzina è conferito, il “Premio nazionale per la traduzione” per l’edizione 2023, con la motivazione espressa dalla Commissione di valutazione e di seguito riportata.

“Anna Isabella Squarzina, professore associato di Lingua e Traduzione francese, mostra nella pratica traduttiva una sensibilità non comune alla qualità letteraria del testo d’origine. La resa italiana di un testo raro di Jean Starobinski – *Poetiche della nostalgia* – riproduce, al di là della fedeltà ermeneutica, il ritmo “malinconico” della scrittura del grandissimo critico (lavoro convalidato dal Premio Monselice). Nella partecipazione, con il *Don Giovanni o il Convitato di pietra*, all’edizione del *Teatro completo* di Molière per Bompiani va segnalata ad esempio l’innovativa soluzione per il dialogo tra contadini in patois con l’uso del vernacolo recanatese



Al Ministro della cultura

caro a Leopardi. Testimonia la padronanza dell'estremo contemporaneo la vasta traduzione delle *Microfictions II* di Régis Jauffret. Di massimo rilievo è la prima traduzione mondiale dei *Settantacinque Fogli* di Marcel Proust: le primissime pagine ritrovate della Recherche proponevano sequenze di perfetta finitura stilistica accanto a passaggi ancora in forma di abbozzo; la traduzione, di grande qualità per i primi, comportava per le seconde una piena coscienza critica del lavoro successivo e definitivo dello scrittore: la curatrice francese Nathalie Mauriac ha costantemente rintracciato i rapporti con i quaderni preparatori di Proust, imponendo un imponente ventaglio di avantesti inediti e modelli di critica genetica da gestire e restituire in italiano. Anna Isabella Squarzina si è mossa in questo complesso universo con agilità e eccezionale eleganza stilistica”.

Roma, 29 marzo 2024

IL MINISTRO